

PACE ALL'ITALIA E
A TUTTI I POPOLI!

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 301

I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

GIOVEDÌ 1° NOVEMBRE 1956

SPEDIZIONE IN ARBONAMENTO POSTALE

Via dall'Egitto le
forze imperialiste!

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

GLI ANGLO-FRANCESI BOMBARDANO IL CAIRO ALESSANDRIA PORTO SAID

Convocata per oggi l'Assemblea dell'O.N.U.

Il P.C.I. chiama alla lotta per la pace

Sette morti al Cairo
Bombe incendiarie an-
che su Ismailia e Suez
Mobilitazione generale
in tutti i Paesi arabi

IL CAIRO, 31 — L'ag-
gressione anglo-francese
all'Egitto ha provocato
le prime vittime umane.
Con due drammatici an-
nunci, trasmessi a qual-
che ora di distanza l'uno
dall'altro, Radio Cairo
ha informato il mondo
che aerei da bombardamento pesanti inglesi e
francesi hanno attaccato
questa sera, in due suc-
cessive riprese, cinque
città egiziane: il Cairo,
Alessandria, Porto Said,
Ismailia e Suez.

Il primo comunicato
dell'Alto comando egiziano è stato trasmesso
poco prima delle ore 20:
esso annuncia che
bombe esplosive ad alto
potenziale e bombe in-
cendiarie e sono state
sganciate sul Cairo, nel
corso di un'azione di
aerei inglesi e francesi
cominciata alle ore 19
(ora italiana 18). Que-
sto primo attacco, diceva
il comunicato, non
ha provocato vittime ma
solo danni militari.

Il secondo annuncio è
stato dato alle ore 22 circa: il Cairo, Alessandria, Porto Said, Ismailia e Suez, esso diceva, sono state sottoposte a bombardamenti pesanti, simultaneamente, a 11 e
ore 20,50; sette persone sono rimaste uccise mentre danni minori si sono
avuti al Cairo. Nelle cin-
que città colpite si sono
ripetute questa sera le
terribili scene di sgomento, di ansia, di raccapriccio e di panico, alle
quali tanta parte della
popolazione italiana e di
tutta l'Europa aveva as-
sistito nel corso dell'ultima
guerra mondiale.

Dalle trasmissioni delle ra-
dio inglesi e francesi si è
avuta la conferma dell'attacco
aereo. Il ministero della
Difesa britannico ha comuni-
cato: « Una offensiva aerea
da parte dei bombardieri del
Comando aereo viene lan-
ciata in questo momento con-
tro obiettivi militari in Egito ». Il portavoce si è
reso conto che i comandanti anglo-francesi avranno compiuto
una libera d'azione nel de-
terminare il luogo in cui
compiere la loro missione. Ciò
significa — ha ancora speci-
ficato — che l'azione pesante
resta « risposta alla zo-
na del canale, ma è più esten-
siva ad altre regioni dell'Egitto ». I primi bombardamenti, comunque si av-
ranno per obiettivo Porto Said, si sono svolti in Medioe-
stremo. Il portavoce ha
poi specificato che la Gran Bretagna e l'Inghilterra, il suo
comando, nella direzione
delle operazioni, subisce
i due comandanti: un inglese
e un francese. Abbiano ugual-
e responsabilità. « Cio — ha
detto il portavoce — è do-
vuto al fatto che la Gran Bretagna ha una completa
conoscenza del terreno delle
prossime operazioni e al fatto
che i suoi agenti hanno
penetrato nell'edificio, costoro
sono riusciti a catturare più
di 130 fra agenti e membri del
partito dei lavoratori, im-
puniti, e solidati e altri
elementi più apertamente e
evidentemente controrivoluzio-
nari. »

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione inglesi e
francesi hanno bombardato
centri abitati delle città egiziane
e portato contro gli
aeroplani e altre istallazioni
militari.

Una terza incursione aerea
sul Cairo si sarebbe verificata
nella notte sul Cairo. Bom-
bardieri a reazione ing

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683.869

CHIARO SUCCESSO DELLE FORZE DEMOCRATICHE E POPOLARI

Comunisti, socialisti e indipendenti
gli assessori eletti ieri alla Provincia

La nuova Giunta: Marroni, Bongiorno, Maderchi, Moronesi, Buschi, Bigiaretti, Lordi e Addamiano, effettivi; Pochetti e Loreti, supplenti - Fallita la manovra anticomunista dei d. c. e dei fascisti

Tre comunisti, tre socialisti e due indipendenti sono stati eletti assessori effettivi nella giunta provinciale di Roma. Un comunista e un socialista sono stati eletti assessori supplenti.

Con questo risultato, che costituisce un grande successo delle forze democratiche romane, si è conclusa ieri la seduta decisiva per la costituzione degli organi esecutivi dell'amministrazione provinciale della capitale.

Gli assessori eletti hanno ottenuto 21 voti, vale a dire la maggioranza relativa dei 45 consiglieri assegnati alla provincia di Roma. Hanno votato per i candidati delle sinistre, i comunisti, i socialisti, l'indipendente di sinistra Lordi e l'indipendente Addamiano, eletto nella lista del PMP. I due visti nella impossibilità di costituire una maggioranza sulla base della discriminazione anticomunista, sono stati costretti a ritirare, prima del voto, la candidatura del loro consigliere che avrebbe dovuto prendere parte alla votazione di balotaggio.

La votazione per gli assessori effettivi si è svolta alla presenza di 44 consiglieri (assente il missino Aureli) e con l'astensione dei consiglieri repubblicani e socialdemocratici. Il gruppo d.c., il liberale Cutolo, il monarchico Greco e i consiglieri missini hanno votato scheda bianca (in tutto).

A' la votazione per i due assessori supplenti hanno partecipato 41 consiglieri. Si è avuta l'astensione dei repubblicani Moroni e le schede bianche sono state 20.

I democristiani escono da questa seduta con una sconfitta bruciante. Per 6 ore consecutive, i d.c., il liberale Cutolo e i fascisti hanno tentato di trascinare in un blocco anticomunista anche i rappresentanti repubblicani e socialdemocratici. Essi hanno provato a servirsi degli avvenimenti politici e ungheresi come levito e cemento della loro manovra politica attraverso la presentazione di un ordine del giorno, fondato sull'anticomunismo più volgare e smaccato, e sotto-scritto dal liberale Cutolo e dal democristiano Bozzelli. Questo ordine del giorno, col quale si chiedeva la condanna del «sistema comunista», avrebbe dovuto servire, per esplicita ammissione del consigliere liberale, del d.c. Petrucci Signorelli e del consigliere fascista, alla «verifica della maggioranza». In sostanza, esso avrebbe dovuto essere lo strumento di detto suffragio, nel proposito del d.c., per evitare che si giungesse alla composizione della giunta e per sollecitare il repubblicano Morandi e il socialdemocratico Riccardi a unire i loro voti a quelli della D.C. e della destra fascista.

Tanto preordinata era la manovra che neppure le pacate parole del presidente socialista Bruno avevano potuto dissuadere i democristiani e i loro scongiurati avvenimenti, e per la tragedia che ha colpito l'Ungheria - mentre era protesa verso la edificazione di un nuovo ordine sociale - Bruno aveva concluso auspiciando che «la legalità internazionale e la pace del popolo non siano ulteriormente compromesse dalla contesa insorta nel Medio Oriente».

I consiglieri, rispondendo all'invito del presidente, avevano portafogli e tasse per chiudere tutto in sordina, con cordoglio. Ma il calcolo politico anticomunista induceva il liberale Cutolo e il dc. Bozzelli a insistere nel loro proposito e a presentare l'ordine del giorno. La discussione si è trattata per alcune ore. Tra la delusione più viva e l'irritazione inconfondibile dei democristiani e della destra fascista, il repubblicano Morandi non si è trovato con un orribile fragore acciuffato alla netta presa di rete. L'automezzo è andato a sbattere contro un palo della linea elettrica.

L'incidente favorito dalla strada bagnata

Un negozio di tessuti svagliato in via M. Sabino

La banda di ladri che, a bordo di un'Alfa Romeo 1900 - di color grigio, l'altro ieri portata a termine la grossa furti di stoffe, fili e tessuti, si è data nuovamente, questa volta, a via Pietro Monnarini, abitante in via Cittino 218, ha denunciato che ignoti malfattori si sono introdotti nel suo negozio, situato in via Magliano Sabino 7, mediante effrazione della serranda e di una porta a vetri, ed hanno rubato tessuti per abiti da uomo per un valore che si aggira sui 700 mila lire. Sono stati arrestati i tre ragazzi, che a loro volta avevano riportato ferite di non grave entità, e spediti prima di raggiungere l'ospedale di viale Giulio Cesare, a cui è stato fatto un colpo.

Nella giornata di ieri sono stati denunciati altri tre ladri, in via Tortona 44, ladri sommersi nelle loro abitudini di Antonio Micheli ed hanno inviolato 50 galline custodite in un pollaio. Si occupano delle indagini i carabinieri di Casalbordino.

Nel corso della notte i ladri hanno visitato la tabaccheria di Giulio Tommasi, in via

E' accaduto

Il sottopassaggio

A tutti coloro che avendo un'auto e mezza giornata da perdere si sono dati la pena di percorrere il «quadrilatero di scommessa» è sorto un interrogativo misterioso: a che servono i sottopassaggi? Si perché, se la funzione cui essi sono destinati è quella di permettere ai pedoni l'attraversamento senza arrestare la marcia delle colonne di veicoli, i fluorescenti cunicoli è come se non esistessero.

Postoni di cittadini preferiscono sostare interi quarti, d'ora a largo Chigi o a largo Tritone, scavalcare ostensile e incensurato spavalmente fra le automobili, piuttosto che scendere pochi gradini, gommati. Perché? Mistero. Certo è che nei marmorei ambasciatori ci può comodamente giocare a sottomuro o fare all'amore, e' la solitudine che vi regna.

Si sicuramente queste stesse

considerazioni deve aver fatto il signor Luciano Martini, un impulsivo commerciante di 25 anni, concedendone: «Se i pedoni disdegno i sottopassaggi tanto vale che questi siano usati dalle automobili». E' stato così che l'alba di ieri il signor Martini, a bordo di una «mil'cento», si è gettato a velocità più che allegra lungo via dei Trionfi in direzione di largo Chigi, incaricato della direzione di Verata». Giunto all'altezza di un ingresso del sottopassaggio, l'autista si è stremato bruscamente, ha sparato via un buon tratto della ringhiera di protezione ed è riuscito a discendere, con le sole ruote anteriori, un paio di gradini. Dopo di che la vettura si è arrestata in bilico facendo fermo l'autista, che ha accertato che il poveretto è morto per scompenso cardiaco.

Emozione fra i romani per l'aggressione all'Egitto

Capannelli attorno alle edicole - Un o. d. g. della cellula Piazza Verbanio

Le notizie che si sono drammaticamente susseguite, per tutta la giornata di ieri, sulla aggressione anglo-francese a Suez hanno profondamente colpito e scosso l'opinione pubblica. Fin dalla mattina, attorno alle edicole si sono formati nutri capannelli, che commentavano i titoli dei giornali. L'edizione straordinaria dell'«Unità», che recava l'appello della direzione del Partito per la salvezza della pace, si è rapidamente esaurita. A notte, in galleria Colonna si è scatenata animatamente, in gruppi che ricordavano l'atmosfera della campagna elettorale.

Le sezioni del Partito si sono affollate di compagni che chiedevano notizie e che offrivano il loro contributo per assolvere ai compiti di mobilitazione della opinione pubblica indicati dalla direzione. Numerosissimi, nel corso delle assemblee precongresuali di cellula, sono stati gli interventi di compagni che hanno sottolineato il ruolo essenziale della classe operaia nel partito comunista nella lotta per la pace e i compiti che ancora una volta si prospettano ai compagni e a tutti i cittadini amanti della pace per far fallire il piano delle potenze imperialiste.

Sono stati anche votati ordinati del giorno che esprimono la presa di posizione delle organizzazioni del partito sui fatti dell'Egitto. Ecco il testo dell'ordine del giorno votato dall'ordine del giorno 21, rubando sigarette e 23 minuti lire in contanti.

Radio e fonovisori sono il segnale di una azione ardresa portata a compimento nel notiziario di viale Manzoni 58-B di proprietà di Antonino Corvisieri.

Corleone dei mulietti al Milite Ignoto

Il 4 novembre alle ore 11,15 sono stati invalidi di guerra. Il dott. Giacchino, il signor Pietro Monnarini, abitante in via Cittino 218, ha denunciato che ignoti malfattori si sono introdotti nel suo negozio, situato in via Magliano Sabino 7, mediante effrazione e incompiuta feritoia totale che priva del sostegno più valido una famiglia sino all'altro terri tranquillo.

Avuta la tremenda conferma, in seguito all'autopsia, della causa della morte (l'assalto di soldato di soldio in luogo del glucosio), il Commissario S. Ippolito ha praticamente concluso le sue indagini. Un fitto verbale sarà trasmesso oggi all'autorità giudiziaria e su questo rapporto, insieme a tutti gli altri, si farà il bilancio. Il signor Corvisieri, che ha ormai delineato il ruolo essenziale della classe operaia nel partito comunista nella lotta per la pace e i compiti che ancora una volta si prospettano ai compagni e a tutti i cittadini amanti della pace per far fallire il piano delle potenze imperialiste.

La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la sezione e tutto il Partito a mobilitarsi per una immediata azione propagandistica nel quartiere.

• La cellula di Piazza Verbanio, riunita in assemblea congressuale, indica nella proclama di ungheria, che l'Unità, i Paesi socialisti e le forze pacifistiche del mondo intero riusciranno a stroncare il tentativo guerrafondaio, invita la se



Lo svedese Ljunggren, veterano della «Cento» (ne ha vinte due) sarà certamente tra i primi anche quest'anno

E' scattata la «Cento»

(Dal nostro inviato speciale)

ROVA DEL GARDÀ, 1 (Montanaro) — Fra un'ora si parte per la 35. Gento chilometri di marcia. E' nata fonda e il respiro del fago lo si indovina soltanto: tutto allorno è di un colore nero pece. Il magnifico paesaggio attende nell'oscurità la folla per rivelarsi. Manca ancora un'ora alla partenza, ma quasi tutti i concorrenti son già qui sul posto, all'Ente Autonomo di Riva nonostante il freddo notevole. Nessuno può dormire prima della «Cento». E così per tempo sul traguardo si ritrovano i vecchi amici, e sempre si ripete la stessa scena: alla «Cento».

Quasi tutti sono ancora vestiti con pesanti indumenti. Gli «calzonadossi» non sono andati a dormire, naturalmente. Hanno passato queste ore in attesa nel caffè.

Quest'anno la gara s'annuncia bellissima. I concorrenti partono per il solito un circuito gigante che l'alta riviera come rifugiato in una maestosa natura, dove tutto sembra dipinto con cura e attenzione.

Scorrendo l'elenco degli iscritti, balzano evidenti alcuni nomi che il pronostico non può ignorare, pur restando entro nelle sue illazioni: il cecoslovacco Princ non ha mai fatto la «Cento», ma è un marcatore notevole, proprio della patria dei marcatore: nata come Dolezal, record mondiale, lo svedese Werner Ljunggren che lo scorso anno è giunto terzo in questa gara. Non bisogna però togliere la speranza che la «Cento» di quest'anno, dopo settimane di tempo in Italia, non al primo posto potrebbe benissimo essere il nome di Antonia Besta, naturalmente.

L'esame del cardogramma alla punzonatura ha elimitato le speranze di molti concorrenti. Per i romatisti che amano ancora il colore abbronzato, l'australiano Hubert, il muratore francese che aveva promesso a sé stesso e ai suoi ammiratori di ritirarsi per sempre e che invece è qui con la consorte. Vi sono giovani ed anziani, siciliani e lombardi, ancora l'intramontabile maratoneta. Ettore, che non conosce il termine «Cento», non può partecipare. Ecco tuttavia Michelon, che al vanto di aver «punzonato» per prima, ore e ore; ecco il bersagliere Reginald, che non conosce Reginald col suo naso a patata! Ad ogni «Cento» si aggiusta e aumenta il grado: così da bersaglio semplice e giunto a massimo. Ora Reginald ha 44 anni e questa è la sua settima «Cento»: se continuo così, se insiste, lo vedremo in pochi anni galionatissimo.

Potrebbero inveciare, veniamo a sapere in questo momento, gli inglesi. Non sa con precisione se sono ancora in agguato, ma sono stati privati di tutto: sarebbero i soli capaci di dormire prima della gara, veramente. I treni provenienti dall'Inghilterra hanno forti ritardi data l'allarmante situazione internazionale. Soltanto all'abbassarsi della bandierina del via sapremo se gli anglosassoni saranno o no presenti.

L'unica gara sopravvissuta al periodo romantico dello sport, la «Cento», sta dunque per prendere il via nell'autunno settentrionale: ma anch'essa si è aggiornata, è diventata più austera e ricca di contenuto atletico. Merita tutta la simpatia che la cura da 35 anni. Quando leggerete queste note, i marcatori saranno già a scuola da ore e il paesaggio, dopo il nero della notte, sarà meraviglioso paesaggio di questi luoghi, sarà allarso in tutto il suo splendore, ravigato dai toni oro e rugGINE che la stagione prossima alla neve regalerà a pieni mani come ogni anno a quest'epoca.

GIOULIO CROSTI

L'UNGHERIA HA PERDUTO UN PREZIOSO ELEMENTO

Sandor Iharos infortunato non è partito per Melbourne

Il sesto gruppo degli azzurri è partito con 24 ore di ritardo a causa degli eventi bellici in Egitto che hanno impedito all'aereo di far scalo al Cairo

Iháros ungherese MTI ha annunciato ieri che Sandor Iharos non fa parte della squadra ungherese per i Giochi di Melbourne.

Il fondista magiaro, che era uno dei favoriti per le prove dei 10.000 e 5.000 metri, ha rinunciato a causa di una contusione alla gamba.

Come è noto, la squadra olimpica ungherese è già in viaggio per Praga, da dove partira domenica prossima per Melbourne.

Intanto gli azzurri costretti alla maratona di circa 120 chilometri, dovranno stare fermi per quattro giorni per il viaggio, altri tre giorni li hanno perduti per la partenza, altri ancora ne perderemo per essere presenti alla cerimonia di apertura dei Giochi e per trasferirsi al campo di regate a Ballarat, che dista da Melbourne circa 120 chilometri.

A questo punto, i tempi e i nuovi certamente al nostro stato di forma. Questo ci dicono i canottieri, in parte, questo ci dicono anche i pugilatori.

Pannuzzi, per esempio, appena impazzito, nervoso.

Questa attesa ha innervosito. Era meglio partire subito. A questo punto, però, l'India interviene. Bonamici, allenatore federale di atletica.

E chissà se potremo seguire anche la rotta per Atene-Karaca-Calcutta se gli eventi prenderanno.

I pugilati: Rinaldi, Burruini e

questi hanno scritto un altro

capitolo della storia del

mondo, e ciò nonostante

il viaggio è stato

posticipato per un mese.

Intanto, una parte del

genere, voler trarre il

massimo, ha deciso

di non partire.

Il viaggio, che è stato

salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

stato salvato dalla mamma, è

Il governo dell'Unione Sovietica chiede che le Nazioni Unite fermino la brutale aggressione anglo-francese contro l'Egitto

Il presidente siriano in visita a Mosca - L'opinione pubblica mondiale unanimemente schierata per la condanna degli aggressori



SABA — Una postazione di mortai egiziani in azione in un punto nevralgico della battaglia nella zona deserta del Sinai

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCIA, 31 — Il governo sovietico ha denunciato questa sera la guerra anglo-francese che ha subito da parte dell'Inghilterra e della Francia e di Israele. Mosca chiede che il Consiglio di Sicurezza prende misure immediate perché i tre Stati cessino il loro attacco di guerra. L'importante dichiarazione è stata pubblicata qualche ora dopo che l'Avanguardia aveva ricevuto un messaggio spedito da Nasser, e poco prima che il generale di Mosca ne dicesse di più sul bombardamento del Cairo. La radio di Mosca ha da dire di testo di una speciale edizione serale del giornale di guerra di Israele e di granate, e l'opposizione innanzi tutto, per il colpo per la causa della Siria e Israele e per il suo avvenire.

In seguito all'attacco armato del governo di Israele il 30 ottobre, Inghilterra e Francia hanno attaccato il fronte egiziano e hanno aperto le ostilità avanzando lungo la penisola del Suez in direzione del canale di Suez.

Le azioni del governo israeliano costituiscono un atto di aggressione e la pura violazione dell'articolo dell'ONU.

I fatti dimostrano che l'attacco israeliano è stato chiaramente concepito come un pretesto all'attacco che veniva organizzato dalle potenze occidentali e il primo luogo dall'Inghilterra e dall'

Francia, per lanciare sul territorio degli Stati arabi, in particolare nella zona del Canale di Suez. Le potenze occidentali mischieranno la loro aggressione con il tentativo di solidificare la loro dominazione coloniale degli Stati. Un'ultimatum dell'ONU, dichiarazione che viene unanimemente respinta da tutti gli Stati, gli Stati arabi, Stati europei, Stati africani, Stati della Cina, Stati americani, che cercano di sbilanciare il gioco coloniale del continente, a favore di Israele.

L'Avanguardia, neanche un solo attacco all'Egitto, se non avesse avuto il suo avvenire, si è avvicinato al fronte egiziano e ha avuto un'importante difesa. La guerra è stata avviata da Israele e di granate, e l'opposizione innanzi tutto, per il colpo per la causa della Siria e Israele e per il suo avvenire.

In seguito all'attacco armato del governo di Israele il 30 ottobre, Inghilterra e Francia hanno attaccato il fronte egiziano e hanno aperto le ostilità avanzando lungo la penisola del Suez in direzione del canale di Suez.

Le azioni del governo israeliano costituiscono un atto di aggressione e la pura violazione dell'articolo dell'ONU.

I fatti dimostrano che l'attacco israeliano è stato chiaramente concepito come un pretesto all'attacco che veniva organizzato dalle potenze occidentali e il primo luogo dall'Inghilterra e dall'

Francia, per lanciare sul territorio degli Stati arabi, in particolare nella zona del Canale di Suez. Le potenze occidentali mischieranno la loro aggressione con il tentativo di solidificare la loro dominazione coloniale degli Stati. Un'ultimatum dell'ONU, dichiarazione che viene unanimemente respinta da tutti gli Stati, gli Stati arabi, Stati europei, Stati africani, Stati della Cina, Stati americani, che cercano di sbilanciare il gioco coloniale del continente, a favore di Israele.

L'Avanguardia, neanche un solo attacco all'Egitto, se non avesse avuto il suo avvenire, si è avvicinato al fronte egiziano e ha avuto un'importante difesa. La guerra è stata avviata da Israele e di granate, e l'opposizione innanzi tutto, per il colpo per la causa della Siria e Israele e per il suo avvenire.

In seguito all'attacco armato del governo di Israele il 30 ottobre, Inghilterra e Francia hanno attaccato il fronte egiziano e hanno aperto le ostilità avanzando lungo la penisola del Suez in direzione del canale di Suez.

Le azioni del governo israeliano costituiscono un atto di aggressione e la pura violazione dell'articolo dell'ONU.

I fatti dimostrano che l'attacco israeliano è stato chiaramente concepito come un pretesto all'attacco che veniva organizzato dalle potenze occidentali e il primo luogo dall'Inghilterra e dall'

Francia. Oggi a Washington si parla di pace. Ma sarebbe bastato che gli americani facessero sentire prima con la necessaria fermezza il peso di una loro opinione contro l'aggressione, perché Inghilterra e Francia fossero più prudenti nelle loro azioni. Anzi che questa condanna della guerra, dagli Stati Uniti è venuto il 29 ottobre, alla vigilia del conflitto, l'appello a tutti i cittadini americani a lasciare pure il paese del Medio oriente. Come non credere, quindi, che Washington fosse al corrente delle intenzioni israeliane? Vi è comunque un'importante differenza fra l'attacco egiziano e l'attacco israeliano, che è avvenuto a accelerare negli ultimi giorni le loro preparazioni per i prossimi elettori. L'attacco, infatti, ha preso di sorpresa gli elettori, e, soprattutto, ha dimostrato che la sua violenza e la sua ferocia erano state avviate per la causa della Siria e Israele e per il suo avvenire.

In seguito all'attacco armato del governo di Israele il 30 ottobre, Inghilterra e Francia hanno attaccato il fronte egiziano e hanno aperto le ostilità avanzando lungo la penisola del Suez in direzione del canale di Suez.

Le azioni del governo israeliano costituiscono un atto di aggressione e la pura violazione dell'articolo dell'ONU.

I fatti dimostrano che l'attacco israeliano è stato chiaramente concepito come un pretesto all'attacco che veniva organizzato dalle potenze occidentali e il primo luogo dall'Inghilterra e dall'

Gli anglo-francesi isolati al Consiglio di Sicurezza

NEW YORK, 31 — Il Consiglio di Sicurezza, ieri, è stato in pomeriggio di oggi per esaminare due proposte formulate nella seduta di ieri, dopo il duplice attacco di Gran Bretagna e Francia alla mozione americana del voto: egli ha proposto per la prima volta, da parte di Israele, che l'ONU non mani l'affronto con tutti i mezzi di cui dispone — ve- nisse deferita alla Assemblea generale, convocata in sessione straordinaria. Come è noto, l'Assemblea generale ordinaria dell'ONU dovrà riunirsi solo il 12 novembre.

Inoltre è stata messa al voto la proposta jugoslava che è stata approvata dall'URSS, dagli Stati Uniti, dalla Jugoslavia, dall'Iran, dal Perù e da Cuba, mentre è stata respinta dai soli anglofrancesi. In Belgio e Australia si sono astenuti.

Si è appreso successivamente che la Assemblea generale, di cui in tal modo si è decisa la convocazione in sessione straordinaria, è stata convocata per le 17 di oggi (ora di New York). I puri membri della Assemblea generale dell'ONU sono 76.

ESTREMA TENSIONE NEI RAPPORTI FRA AMERICANI E ANGLO-FRANCESI

Eisenhower afferma che gli Stati Uniti non si lasceranno trascinare alla guerra

Ittihad diplomatica e commenti sdegnati in tutte le capitali dei principali paesi

WASHINGTON

WASHINGTON, 31 — In un discorso pronunciato questa sera il presidente Eisenhower ha dichiarato che gli Stati Uniti non saranno comunque a loro volta nel Medio Oriente.

Il presidente, il cui discorso sulla situazione nel Medio Oriente è stato trasmesso per radio e per televisione, ha dichiarato che l'attacco anglo-francese contro l'Egitto è un atto di guerra e che gli Stati Uniti non accettano lo impiego della forza come uno strumento saggio e adeguato per la soluzione di vertenze internazionali.

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il governo sovietico ritiene che tutta la responsabilità per le pericolose conseguenze derivanti dall'aggressione contro l'Egitto ricade pienamente sulla governi che hanno voluto ammettere che la libertà di navigazione nel canale di Suez non può essere lasciata alla mercé delle forze armate di Israele.

Mentre il capo sovietico

ritiene che Bandung».

Il portavoce ha aggiunto: «Questa aggressione è destinata ad avere profonde conseguenze in Asia e in Africa può perfino condurre ad una guerra su vasta scala».

A quanto si apprende nella

capitale americana, il governo degli Stati Uniti è determinato a sostenere tutti gli altri paesi che si trovano nel Medio Oriente.

Il presidente, il cui discorso sulla situazione nel Medio Oriente è stato trasmesso per radio e per televisione, ha dichiarato che l'attacco anglo-francese contro l'Egitto è un atto di guerra e che gli Stati Uniti non accettano lo impiego della forza come uno strumento saggio e adeguato per la soluzione di vertenze internazionali.

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha aggiunto che «la sua speranza e il suo desiderio sono che la questione del Medio Oriente sia portata all'Assemblea generale delle Nazioni Unite».

Il presidente ha

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 160 - Tel. CIR 6.5481
PUBBLICITÀ - Roma, Colonia, Commerciale
Cinema L. 150 - Domenica L. 100 - Eschi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Neozeta
L. 150 - Finanziaria Banche L. 100 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (SPI) Via Parlamento

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Dopo gli accordi realizzati con Nagy e la dichiarazione del governo dell'URSS

L'evacuazione della città di Budapest completata dalle truppe sovietiche

Il cardinale Mindszenty è tornato nella capitale - I rottami del regime horthista rientrano in gran numero in Ungheria - Pressioni dei gruppi estremisti di destra sul governo - Ripristinate le comunicazioni telefoniche

La lezione dei fatti

Le notizie che giungono dall'Ungheria, relative allo sbocco ed alla soluzione politica dei sanguinosi avvenimenti, sono molto gravi. Sono già notizie di dirigenti e militari comunisti assassinati, trucidati in massa, mentre rientrano dall'emigrazione perfino i vecchi uomini del regime di Horthy, spazzati via dalla rivoluzione. La sorte stessa del governo Nagy sembra appesa ad un filo.

Nello stesso momento in cui Badic-Mosca trascriveva il comunicato nel quale si enumera e ribadiscono i principi di completa sovranità, uguaglianza e indipendenza su cui devono fondarsi i rapporti

ghera e concesso soltanto per contribuire a chiudere la lacerazione e per consentire a quel paese sbandato rapidamente di andarsene avanti nella sua strada socialista.

Che cosa si è nei fatti lo conferma l'immmediata sostituzione, poche ore dopo del dirigente comunista maggiormente responsabile e gli appelli le immediate proposte del nuovo governo agli insorti e contemporaneamente due elementi fondamentali: la necessità di rafforzare e sviluppare le conquiste storiche e materiali aperte dalla Rivoluzione di ottobre — il passaggio cioè del potere alla classe operaia ed al popolo — e la necessità, a un tempo, di portare avanti le indicazioni scaturite dalla critica e dall'antecritica formulata dal XX Congresso del P.C.U.S. e che, per

indipendenza nazionale, come il più sicuro sogno della loro causa, come il loro affresco storico.

Oggi più ancora che ieri noi comunisti italiani siamo dubbiosi essere i più avanzati e conseguenti difensori della pace, rispondere a tutti i nostri avversari e calunniatori non da accusati, ma da accusatori.

Resta l'Ungheria, dove la lacerazione è diventata pugna fra la nostra volontà e che essa risulta ma anche se così non fosse subito, anche se dovesse allargarsi e riportare quella generosa azione sotto il gioco del capitalismo non e ai nostri avversari che daremo la grinta della perdita subita, degli errori commessi, ma sappiamo anche che la nostra forza è innanzitutto la forza del socialismo ed essa è più grande di ogni confine geografico. L'Ungheria ci insega che la difesa del potere popolare è inscindibile dal modo come concretamente questa difesa oggi va condotta. L'nes- suno, e bisogna farlo con energia, lotta contemporaneamente contro gli errori fatti nel passato e le tendenze alla capitolazione: ma non basta, se insieme non si afferma che l'unico modo per impedire che i circoli Pechino diventino il centro di una sana elaborazione ideologica ma di una decomposizione delle forze del partito, che il partito stesso fornisca al processo di rinnovamento una chiara direzione marxista, con tutte le concrete decisioni che si impongono. L'elaborazione dei fatti che i dirigenti comunisti ungheresi non hanno partecipato saputo fare. Ma resta il Partito comunista ungherese, resto la classe operaia, i lavoratori, la classe operaia, i lavoratori, la gente operaia, il popolo.

In serata, anche gli ultimi carri armati sovietici sono partiti, completando l'evacuazione.

E' ancora troppo presto per dire quali saranno le conseguenze del ritiro delle truppe sovietiche sull'evolversi della situazione politica. La speranza di tutti coloro che, in mezzo alla bufera, non hanno perduto la ragione, e che la evacuazione serva a togliere agli estremisti di destra il pretesto per continuare a sparare, a uccidere, a reclamizzare, con tono sempre più baldanzoso e minaccioso, modifiche profonde dell'ordinamento democratico-popolare e contro-riforme sociali.

Essendole stato chiesto se sia favorabile a che l'Ungheria continui a far parte del patto di Varsavia, la signora Kethly ha risposto: « Il punto di vista socialdemocratico è che l'Ungheria deve rimanere indipendente e neutrale. Non è necessario essere orientati in una direzione. Noi desideriamo essere esattamente nel mezzo. Il compito più importante è di consolidare i risultati della rivoluzione e di non fare come fu fatto nel 1919 ».

(Continuazione dalla 1 pagina) tardata di alcune ore. Alle 18 di oggi carri armati dell'esercito dell'URSS stazionavano ancora al centro della città, evidentemente allo scopo di proteggere la partenza degli ultimi reparti, dei servizi legali, del personale amministrativo.

Resta l'Ungheria, dove la lacerazione è diventata pugna fra la nostra volontà e che essa risulta ma anche se così non fosse subito, anche se dovesse allargarsi e riportare quella generosa azione sotto il gioco del capitalismo non e ai nostri avversari che daremo la grinta della perdita subita, degli errori commessi, ma sappiamo anche che la nostra forza è innanzitutto la forza del socialismo ed essa è più grande di ogni confine geografico. L'Ungheria ci insega che la difesa del potere popolare è inscindibile dal modo come concretamente questa difesa oggi va condotta. L'nes- suno, e bisogna farlo con energia, lotta contemporaneamente contro gli errori fatti nel passato e le tendenze alla capitolazione: ma non basta, se insieme non si afferma che l'unico modo per impedire che i circoli Pechino diventino il centro di una sana elaborazione ideologica ma di una decomposizione delle forze del partito, che il partito stesso fornisca al processo di rinnovamento una chiara direzione marxista, con tutte le concrete decisioni che si impongono. L'elaborazione dei fatti che i dirigenti comunisti ungheresi non hanno partecipato saputo fare. Ma resta il Partito comunista ungherese, resto la classe operaia, i lavoratori, la gente operaia, il popolo.

In questa ora per quanto triste e buia possa apparire, esistono di nuovo, dopo la dichiarazione del governo sovietico, tutte le condizioni perché la classe operaia ungherese, i lavoratori e gli intellettuali possano ritrovare, nella realtà nazionale del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo rispondere che manteniamo il nostro impegno a integrare la coscienza della nostra forza, fatta di donne e di donne, nel momento in cui l'aggressione imperialista si riscontra in tutta la sua disumanità feroci sul mondo arabo e di nuovo si palese nelle realità nazionali del loro paese, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impinge un'intera epoca storica, nella rinnovata energia che a tutto il movimento operario viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non